

VIENNA SKYLINE

OMAGGIO AD ANTON BRUCKNER

FESTIVALPIANISTICO.IT



LUNEDÌ 27 MAGGIO • ORE 20.30

BERGAMO TEATRO DONIZETTI

I Virtuosi Italiani

Ensemble Vocale Continuum

Pier Carlo Orizio *direttore*

Filippo Gorini *pianista*

Luigi Azzolini *maestro del coro*

Valentina Farcas *soprano*

Anke Vondung *mezzosoprano*

Moritz Kallenberg *tenore*

Benjamin Appl *basso*

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Concerto per pianoforte e orchestra
n.20 in re minore, K 466

Allegro

Romance

Allegro assai

Requiem in re minore per soli, coro
e orchestra, K 626

I. Introitus

Requiem aeternam

II. Kyrie

III. Sequenz

1. Dies irae

2. Tuba mirum

3. Rex tremendae



INQUADRA IL QR
PER LEGGERE
IL COMMENTO
AL PROGRAMMA



4. Recordare
5. Confutatis
6. Lacrymosa
- IV. Offertorium
 1. Domine Jesu
 2. Hostias
- V. Sanctus
- VI. Benedictus
- VII. Agnus Dei
- VIII. Communio
Lux aeterna

SPONSOR DELLA SERATA



Concerto in memoria
del dott. Roberto Sestini



I VIRTUOSI ITALIANI

I Virtuosi Italiani, complesso fondato nel 1989, sono una delle formazioni più attive e qualificate nel panorama musicale internazionale e sono regolarmente invitati nei più importanti teatri, festival e stagioni in tutto il mondo. Viene loro riconosciuta una particolare attitudine nel creare progetti sempre innovativi, una costante ricerca nei vari linguaggi, oltre alla qualità artistica dimostrata in anni di attività. Numerose sono le collaborazioni e le tourné all'estero con solisti e direttori di rilevanza internazionale.

Dal 2011 sono complesso residente con una stagione concertistica nella Chiesa dell'Ospedale della Pietà di Venezia, luogo in cui Antonio Vivaldi per tutta la sua vita suonò, insegnò e diede vita a tutte le sue opere.

Recentemente Arte Concert Klassik ha registrato live un loro concerto, con solista Wayne Marshall, dal Teatro Olimpico di Vicenza per i 1600 anni dalla fondazione di Venezia.

L'attività discografica è ricchissima, con più di 100 cd registrati per le maggiori case discografiche ed oltre 500.000 dischi venduti in tutto il mondo.

Nel 2019 la registrazione dedicata a una monografia di Morten Lauridsen, pubblicata da Deutsche Grammophon, ha ricevuto la nomination degli Opus Classic Awards, il più importante premio per la musica classica in Germania.

Nel 2021 al cd 'Amici & Rivali' (Warner Classics – Erato), interamente dedicato a Rossini, è stato assegnato il Diapason D'or.

La loro attenzione e ricerca verso esecuzioni storicamente informate, li ha condotti ad esibirsi anche su strumenti originali. Proprio in quest'ambito sono usciti i dvd per Unitel Classica delle opere di G.B. Pergolesi 'Il Prigionier Superbo', 'La Serva Padrona' e 'La Salustia' e di G.B. Spontini 'La Fuga in Maschera', tutte dirette da Corrado Rovaris.

Attenti al coinvolgimento di un pubblico sempre più vasto, in particolare dei più giovani, I Virtuosi Italiani hanno da sempre dimostrato interesse per il repertorio di confine attraverso collaborazioni con artisti quali Battiatto, Bregovic, Caine, Corea, Fresu, Einaudi, Nyman, Picco, Rava, Gianluigi Trovesi, Galliano e molti altri.

PIER CARLO ORIZIO

Pier Carlo Orizio si è diplomato presso il Conservatorio Luca Marenzio di Brescia in pianoforte sotto la guida di Sergio Marengoni, studiando nel contempo composizione con Giancarlo Facchinetti.

Ha studiato Direzione d'orchestra con Donato Renzetti frequentando altresì i corsi di perfezionamento tenuti da Emil Tschakarov (Venezia 1988) e Leonard Bernstein (Roma 1989). Ha diretto oltre 80 orchestre tra le quali la Filarmonica di San Pietroburgo, la Russian National Orchestra, la Royal

Philharmonic Orchestra, la Belgian National Orchestra, la Camerata Salzburg. Con la Prague Philharmonia ha registrato per la Rai il Concerto n.1 di Beethoven e il Concerto di Schumann, solista Martha Argerich.

Nella sua attività concertistica ha collaborato con nomi leggendari quali Mstislav Rostropovich, Salvatore Accardo, Sir James Galway, Mikhail Pletnev, Rudolf Buchbinder, Uto Ughi, Daniil Trifonov. È docente di Direzione d'orchestra presso il Conservatorio di Brescia.

FILIPPO GORINI

A 28 anni d'età, il "pianismo originale, coraggioso" (The Guardian) di Filippo Gorini ha conquistato forti elogi in sale come il Concertgebouw di Amsterdam, il Konzerthaus di Berlino e di Vienna, la Elbphilharmonie di Amburgo e con orchestre quali l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, l'Orchestra del Mozarteum di Salisburgo, l'Orchestra Sinfonica di Milano, l'Orchestra Sinfonica delle Fiandre, la Gyeonggi Philharmonic a Seoul.

Tra i principali impegni della stagione 2024, i debutti al Teatro alla Scala di Milano nell'ambito del festival Milano Musica, alla Carnegie Hall di New York, al National Centre for the Performing Arts di Pechino, e con l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Daniele Gatti.

Nell'ambito del progetto 'The Art of Fugue Explored', con il sostegno del Borletti-Buitoni Trust, nel 2020 ha registrato l'Arte della Fuga di Bach per Alpha Classics, e ha eseguito quest'opera in numerosi concerti in Europa e per il Festival Bach di Montreal.

Il suo prossimo progetto 'Sonata for 7 Cities', che si svilupperà nel biennio 2025-26, lo porterà

a trascorrere residenze artistiche di un mese in sette metropoli mondiali, con l'obiettivo di mostrare un nuovo modo, responsabile ed etico, di concepire la vita di un musicista.

Vincitore del Premio Abbiati, prestigioso riconoscimento della critica musicale italiana, come miglior solista del 2022, Gorini ha ricevuto inoltre il Franco Buitoni Award (2023), il Borletti-Buitoni Trust Award (2020), e il Premio 'Una vita nella musica - Giovani' 2018. Nel 2015 si è aggiudicato il Primo Premio e il Premio del Pubblico al Concorso Telekom-Beethoven di Bonn.

I suoi tre cd, dedicati ad alcune delle ultime opere di Beethoven (Variazioni Diabelli, Sonate op.106 e op.111) e Bach (Arte della fuga) e pubblicati da Alpha Classics/Outhere, hanno ottenuto importanti riconoscimenti della critica internazionale.

Diplomatosi con menzione d'onore presso il Conservatorio Donizetti di Bergamo e l'Università del Mozarteum di Salisburgo, la sua maturazione artistica prosegue grazie al sostegno di Maria Grazia Bellocchio, Pavel Gililov, Alfred Brendel e Mitsuko Uchida.



ENSEMBLE VOCALE CONTINUUM

Nato sulla base di un progetto musicale concepito e promosso dal maestro Luigi Azzolini nel 2003, l'Ensemble Vocale Continuum è un rinomato ed apprezzato gruppo vocale in grado di adattare il proprio organico di cantanti professionisti alle esigenze musicali ed interpretative di pagine di periodi storici tra loro lontani, per repertori sia 'a cappella' che con accompagnamento strumentale, spaziando dalla musica antica a quella operistica, sinfonica e contemporanea. Molteplici le collaborazioni con l'Orchestra Haydn di Trento e Bolzano, European Union Youth Orchestra, L'Accademia I Filarmonici di Verona, I Virtuosi Italiani, l'Orchestra di Padova e del Veneto, New Project Orchestra, Ensemble WindKraft, l'Orchestra Sinfonica del Veneto sotto la direzione di importati direttori quali M. Angius, R. Alessandrini, F. Benden, G. Kuhn, K. Jenkins, P.C. Orizio, M. Pascal, V. Petrenko, T. Pinnock, S. Rolli, A. Volmer e T. Redmond.

Numerose le produzioni e le incisioni discografiche di opere anche in prima esecuzione assoluta accolte con vivo interesse e ampio favore della critica: tra queste Messe e Vespri di Mathias Ploner, Dies Natalis di Nicola Straffellini, Larjines di Emilio Galante; Canti Rocciosi di Giovanni Sollima, Arcipelago di Marco Giommoni, La Passion e L'ombra della luce vivente di Armando Franceschini, Deutsches Requiem

di J. Brahms, la Nona Sinfonia di L. van Beethoven, Adelia di G. Donizetti, Requiem di Silvia Colasanti, nonché l'esecuzione della Missa Papae Pauli di Luciano Chailly e la ripresentazione dal vivo della musica del film Frate Sole, scritta da Luigi Mancinelli, sono da ricordare fra le ultime produzioni.

Con 'Parole da Beckett' di Giacomo Manzoni, per la Stradivarius, sotto la direzione del maestro Marco Angius ha vinto il Premio Speciale Abbiati del disco 2023. L'ensemble è stato chiamato ad inaugurare la 7a edizione della rassegna 'In Principio' 2023 con l'esecuzione del Vespri della Beata Vergine di Monteverdi nella versione di G.F. Ghedini con l'Orchestra di Padova e del Veneto sotto la direzione del proprio maestro.

LUIGI AZZOLINI

Luigi Azzolini inizia la propria carriera artistica come strumentista, diplomandosi brillantemente in violino e in viola, presso il Conservatorio di Padova, intraprendendo successivamente studi di analisi, composizione e di direzione di coro e d'orchestra, in particolare nell'ambito del repertorio vocale e corale-strumentale.

Da più di trent'anni, all'attività strumentale, affianca la direzione di coro e orchestra: dal 1985 al 2015 ha diretto il Coro Polifonico Castelbarco, compagine corale fra le più conosciute ed attive, tanto da essere chiamata da Gustav Kuhn come complesso costitutivo del Coro Haydn per produzioni sinfonico corali dell'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento. Dal 2000 è direttore del Coro del Teatro Sociale di Trento, in seguito Coro Lirico Regionale, e nel 2003 fonda l'Ensemble Vocale Continuum, compagine

professionale, per la ricerca, lo studio e l'esecuzione del repertorio da camera antico nonché moderno e contemporaneo.

Ha collaborato con numerose formazioni orchestrali tra cui: Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, I Virtuosi Italiani, Orchestra Accademia I Filarmonici, Orchestra Filarmonia Veneta, Orchestra Carlo Coccia di Novara, Orchestra Sinfonica Savaria di Szombathely e lavorando a fianco di direttori di fama internazionale quali: Trevor Pinnock, Maxime Pascal, Vasily Petrenko, Gustav Kuhn, Karl Jenkins, Marco Angius, A. Volmer, Morten Lauridsen, Ola Rudner, Karl Martin, Corrado Rovaris. L'attività concertistica, molto intensa sia in qualità di strumentista che di direttore, lo vede impegnato in festival e stagioni concertistiche in Italia, Germania, Austria, Belgio, Francia, Inghilterra, Svizzera, Russia, Israele, Giappone, Corea e in America.

VALENTINA FARCAS

Nata in Romania, dopo il diploma in pianoforte all'Accademia musicale di Bucarest, Valentina Farcas ha intrapreso lo studio del canto alla Musikhochschule di Essen, diplomandosi con lode. Ha lavorato con alcuni dei più importanti direttori del nostro tempo, tra cui Riccardo Muti, Riccardo Chailly, Kirill Petrenko, Jaap van Zweden, Nikolas Harnoncourt, Kurt Masur, Fabio Luisi, Rene Jacobs, Paavo Järvi, Jeffrey Tate, Riccardo Frizza. Tra i registi: Stefan Herheim, Damiano Michieletto, Barrie Kosky, Laurent Pelly, Daniele Abbado, Cristina Muti, Guy Joosten. Si è esibita al Theater an der Wien, al Festival di Salisburgo, al Teatro Regio di Torino, al Maggio Musicale Fiorentino, alla Komische Oper di Berlino, alla Filarmonica di Hong Kong, all'Opera di Dallas, al Teatro San

Carlo di Napoli, al Teatro Regio di Parma, alla Nazionale Opera di Amsterdam, all'Opéra National de Lyon, alla Semperoper Dresden, al Festival di Ravenna, al Savonlinna Festival, al Festival di Spoleto, all'Opéra de Lausanne, al Théâtre des Champs-Élysées, al Théâtre du Capitole de Toulouse, al Teatro Municipal de Santiago e al Wiener Musikverein.

Tra i suoi maggiori successi: Sinfonia n.2 e Sinfonia n.8 di Mahler, Don Giovanni (Zerlina), Così fan tutte (Despina) e Messa in do minore di Mozart, Arabella (Zdenka) di Strauss, Te Deum di Bruckner, Sinfonia n.9 di Beethoven, Jahreszeiten di Haydn, Deutsches Requiem di Brahms, Fledermaus (Rosalinde) di Strauss, Falstaff (Nanetta) di Verdi e Capuleti e Montecchi (Giulietta) di Bellini.



MORITZ KALLENBERG

Moritz Kallenberg nasce a Reutlingen in Germania. Studia a Friburgo e Firenze. Prende parte a masterclass con Rene Jacobs, Claudio Desderi e Brigitte Fassbaender.

A Baden-Baden si esibisce in Rosenkavalier ai Festspiele dei Berliner Philharmoniker sotto la direzione di Sir Simon Rattle, e debutta Don Ottavio in Don Giovanni all'Accademia Franz Liszt di Budapest. Fa parte dell'ensemble di canto dell'opera di Stoccarda, dove canta con eccellenti recensioni in Prinz von Homburg di Henze, in Norma, Rigoletto, Zauberflöte. Nell'ambito di una tournée europea di Les Arts Florissants, e sotto la guida di William Christie, si esibisce ne La finta giardiniera al Theater an der Wien, Opera Royal Versailles e al Theatre Graslin di Nantes.

Il suo repertorio sinfonico-vocale comprende Messe di Mozart, Schubert e Haydn, Oratori di Bach, Händel, Telemann e Honegger. Con William Christie e Les Arts Florissants canta Magnificat di Bach alla Filarmonia di Parigi, Versailles, Fontevraud nell'estate 2021.

In Italia è scritturato dall'Orchestra Verdi di Milano per l'Evangelista nella Matthäuspassion di Bach sotto la direzione di Ruben Jais, per la Nona Sinfonia di Beethoven con Claus Peter Flor, dal Teatro Petruzzelli di Bari per Lobgesang di Mendelssohn sotto la direzione di Tomáš Netopil, e per Rape of Lucretia di Britten diretto da Christian Arming.

ANKE VONDUNG

Nata a Speyer Anke Vondung ha compiuto i suoi studi alla Scuola Superiore di Musica Mannheim con Rudolf Piernay. Ha preso parte nel 1998 ad un progetto internazionale dell'European Opera Center sotto la direzione di Brigitte Fassbaender; tra il 1998 e il 1999 ha vinto numerosi primi premi in prestigiosi concorsi, tra cui il Belvedere a Vienna, il Mendelssohn-Bartholdy e una borsa di studio dal Ravinia Festival di Chicago.

Ha cantato al Théâtre Chatelet di Parigi, alla Staatsoper München, ai Salzburger

Festspiele, all'Opéra Bastille di Parigi e ha fatto parte dell'Ensemble della Staatsoper Dresden dove ritorna tuttora regolarmente come ospite. Tra gli impegni più recenti si ricordano concerti negli USA con la Boston Symphony Orchestra diretta da James Levine, esibizioni a Montreal per la direzione di Kent Nagano, a Palermo per la direzione di Roberto Abbado e la regia di Terry Gilliam (produzione premiata dalla stampa inglese con il South Bank Sky Arts Award), al Festival di Grenchen e al Theater an der Wien, al Maggio

BENJAMIN APPL

Il baritono Benjamin Appl è celebrato da pubblico e critica per una voce che "appartiene all'ultimo dei grandi maestri del canto" con "una gamma quasi infinita di colori" (Süddeutsche Zeitung), e un'abilità artistica descritta come "incredibilmente commovente" (The Times). Gramophone Award Young Artist of the Year nel 2016, Appl è stato nominato BBC New Generation Artist 2014-16 ed ECHO Rising Star nella stagione 2015-16. Ha avuto la fortuna di essere seguito dal leggendario cantante Dietrich Fischer-Dieskau. Affermato interprete di recital, Appl si è esibito ai festival di Ravinia, Rheingau, Schleswig Holstein e Edinburgh International, Schubertiade Schwarzenberg, Wigmore Hall, Heidelberger Frühling e al KlavierFestival Ruhr. Ha cantato in importanti sedi tra cui Festspielhaus Baden-Baden, Het Concertgebouw Amsterdam, Elbphilharmonie Hamburg e il Musée de Louvre di Parigi. Molto richiesto come solista sui palcoscenici più prestigiosi del mondo, collabora con molte delle migliori orchestre del mondo,

tra cui la NHK Symphony Orchestra, la Philharmonia Orchestra, la Vienna Symphony, la Tonhalle Orchestra e molte altre. I momenti salienti della carriera fino ad oggi includono celebri recital al Park Avenue Armory di New York con tutti e tre i cicli di Lieder di Schubert, esibizioni di Bach con la Philadelphia Orchestra e Yannick Nézet-Séguin e il concerto dell'avvento, ripreso dalla televisione in ambito internazionale, alla Frauenkirche di Dresda con Staatskapelle Dresden e Christian Thielemann.

È stato invitato dal Presidente della Repubblica Federale Tedesca alla celebrazione del 9 novembre 2021 dove si è esibito davanti al cancelliere tedesco Angela Merkel e ad altri importanti ospiti. È apparso recentemente su BBC Radio 3 nel programma A Singer's World e ha recitato in un film per BBC Four intitolato Winter Journey, realizzato da John Bridcut. Le riprese sono state effettuate sullo splendido Passo dello Julier in Svizzera dove Appl esegue Winterreise di Schubert con il pianista James Baillieu.

Musicale Fiorentino sotto la direzione di Fabio Luisi, alla Fenice con M.Y.Chung, al Petruzzelli di Bari diretta da Hansjörg Albrecht, con l'Orchestra Sinfonica di Milano sotto la direzione di Claus Peter Flor. Anke Vondung cura molto anche concertistica e liederistica. Ha lavorato con direttori quali James Conlon, Helmuth Rilling, Sir Roger Norrington, Philippe Herreweghe, Edo de Waart, Gerd Albrecht, Kent Nagano, Philippe Jordan, Ivan Fischer, Armin Jordan, Kent Nagano, Manfred Honeck, Peter Schreier, Dietrich Fischer-Dieskau,

James Levine, Fabio Luisi, Marek Janowski, Alexander Shelley, Howard Arman, Lothar Zagrosek, Peter Schneider, Jun Märkl e Enoch zu Guttenberg.

CON IL SOSTEGNO DI



MAIN PARTNER



PREMIUM SPONSOR



SPONSOR



SPONSOR TECNICO



MEDIA PARTNER



IN COLLABORAZIONE CON

